

Direzione Asl e rappresentanti politici del territorio ieri al tavolo romano con Zingaretti

Sanità, apertura della Regione

► RIETI

E' stato un bell'esempio di come quando si lavora tutti nella stessa direzione si possa riuscire a raggiungere degli obiettivi importanti, quello di ieri mattina in Regione Lazio dove il presidente della Pisana, Nicola Zingaretti, assieme al responsabile della cabina di regia della sanità, Alessio

D'Amato, hanno incontrato tutti i referenti politici reatini e la direzione generale della Asl. Seduti intorno allo stesso tavolo del presidente Zingaretti c'erano gli onorevoli Fabio Melilli e Oreste Pastorelli, il consigliere regionale Daniele Mitolo, l'assessore regionale Fabio Refrigeri e la direzione dell'Azienda sanitaria locale. Tutto questo almeno a paro-

le, ma non ancora sulla carta. Massima è stata la disponibilità dimostrata dalla Regione Lazio. Ma a Rieti si sa che "tra il dire e il fare...".

► a pagina 7

Direzione Asl e rappresentanti politici del territorio al tavolo col presidente Zingaretti e la cabina di regia

Regione disponibile sull'ospedale de' Lellis e sul laboratorio analisi

di Sara Pandolfi

► RIETI - E' stato un bell'esempio di come quando si lavora tutti nella stessa direzione si possa riuscire a raggiungere degli obiettivi importanti, quello di ieri mattina in Regione Lazio dove il presidente della Pisana, Nicola Zingaretti, assieme al responsabile della cabina di regia della sanità, Alessio D'Amato, hanno incontrato tutti i referenti politici reatini e la direzione generale della Asl.

Seduti intorno allo stesso tavolo del presidente Zingaretti c'erano gli onorevoli Fabio Melilli e Oreste Pastorelli, il consigliere regionale Daniele Mitolo, l'assessore regionale Fabio Refrigeri e la direzione dell'Azienda sanitaria locale. Tutto questo almeno a paro-

le, ma non ancora sulla carta. Massima è stata la disponibilità dimostrata dalla Regione Lazio. Ma a Rieti si sa che "tra il dire e il fare...". Due i punti principali su cui si cercavano rassicurazioni: il mantenimento dell'ospedale de' Lellis come Dea di primo livello e il mantenimento del suo laboratorio analisi tale e quale com'è adesso, senza che venga demansionato a centro prelievi. A proposito, nei giorni scorsi tanto gli amministratori che i politici e i sindacati avevano manifestato la loro contrarietà a quanto sembra prospettarsi per il futuro dell'ospedale provinciale. L'impegno preso formalmente dai referenti regionali è che si farà tutto il necessario affinché il

San Camillo de' Lellis non venga trasformato in Dea di secondo livello, e questo anche in previsione del raggiungimento del pareggio del debito e quindi della uscita dalla fase di commissariamento della sanità regionale, che si prospetta già per il 2015. Un secco no, quindi, a una politica ragionieristica in tema di sanità è stato espresso e chie-



Peso: 1-12%,7-50%

sto al tavolo, anche se questo vorrà dire non tener conto delle norme nazionali che prevedono bacini di utenza ben più ampi di quello di Rieti. La notizia dell'apertura è stata accolta con favore tanto dal mondo politico che da quello sindacale dove, tuttavia, soprattutto per quanto riguarda il laboratorio analisi, si aspetta di comprendere quali saranno le condizioni (se mai ce ne fossero) di questo mante-

nimento o se tutto, veramente, resterà come oggi. Buone notizie si prospettano anche per quanto riguarda l'annosa questione del precariato, che ha registrato, soprattutto negli ultimi mesi, grandi difficoltà relativamente al personale

interinale. La fine del commissariamento porterebbe anche quella boccata di ossigeno tanto attesa in tema di turn over e sblocco delle assunzio-

ni. Gli esiti dell'incontro di ieri mattina a Roma sono stati riportati in città dalla direzione generale della Asl, chiamata ad intervenire alla conferenza dei sindaci che si è tenuta nel pomeriggio nell'aula magna della direzione dell'azienda in via del Terminillo. ◀

Nel 2015 si prospetta la fine dell'era del commissario



San Camillo de' Lellis E' stato chiesto che non venga dimensionato a Dea di Il livello. A sx il dg della Asl, Figorilli



Peso: 1-12%,7-50%